Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

Modulo 1 Lezione G

Croce Rossa Italiana
Emilia Romagna

Obiettivi

. Cenni di anatomia della colonna vertebrale

. Rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi

.Tecniche corrette di caricamento

Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

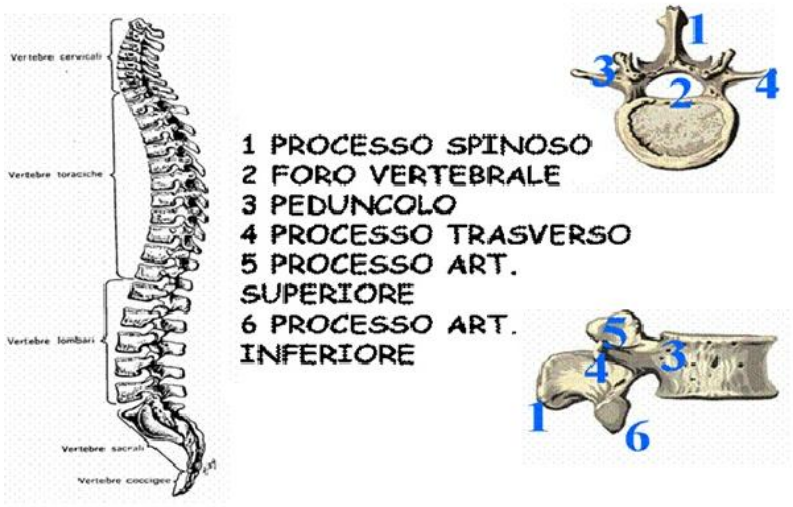
Movimentazione manuale: UNA NECESSITA’

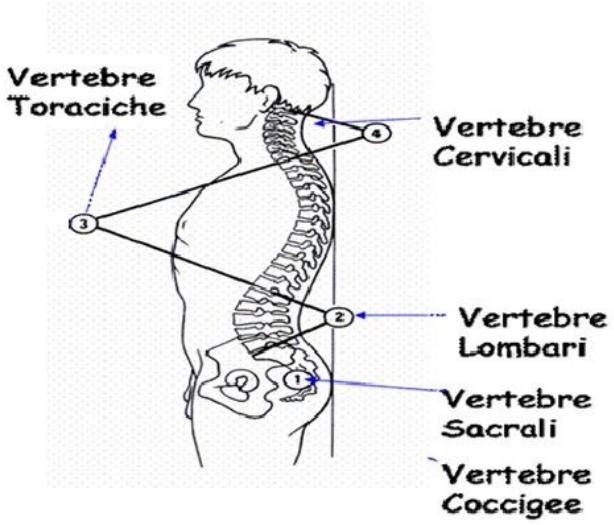
www.cri.it

Croce Rossa Italiana

Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

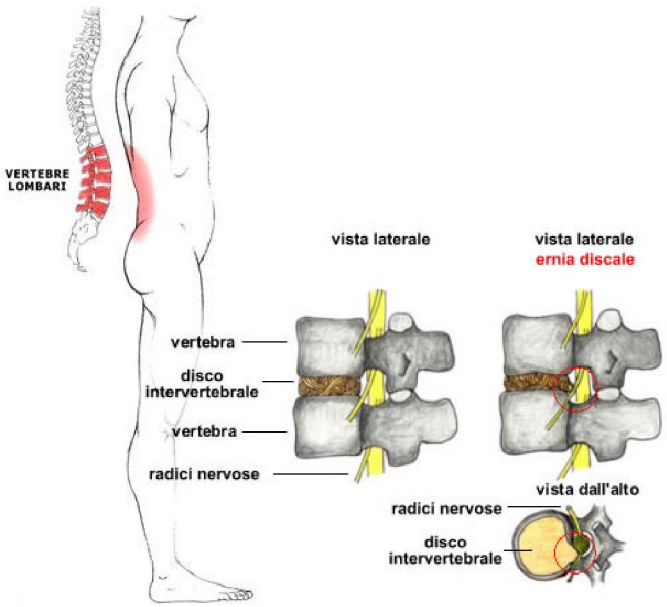
Colonna vertebrale



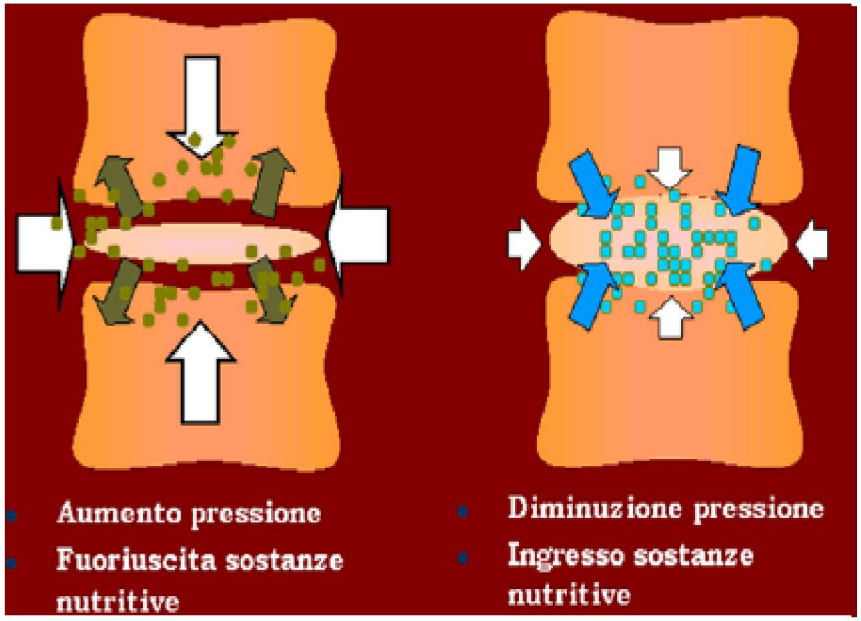


Lombalgia

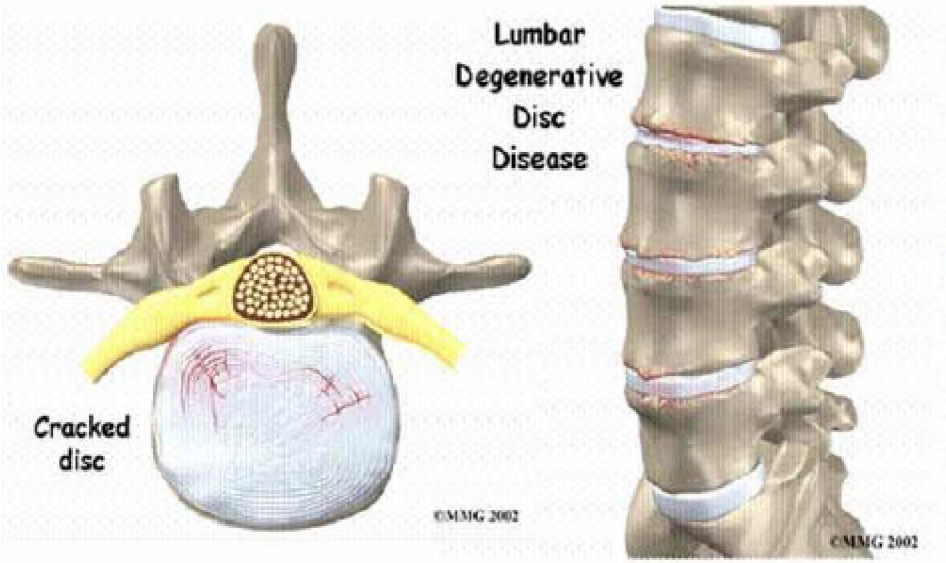
Incremento del rischio di contrarre affezioni acute e croniche dell'apparato locomotore ed in particolare del rachide lombare



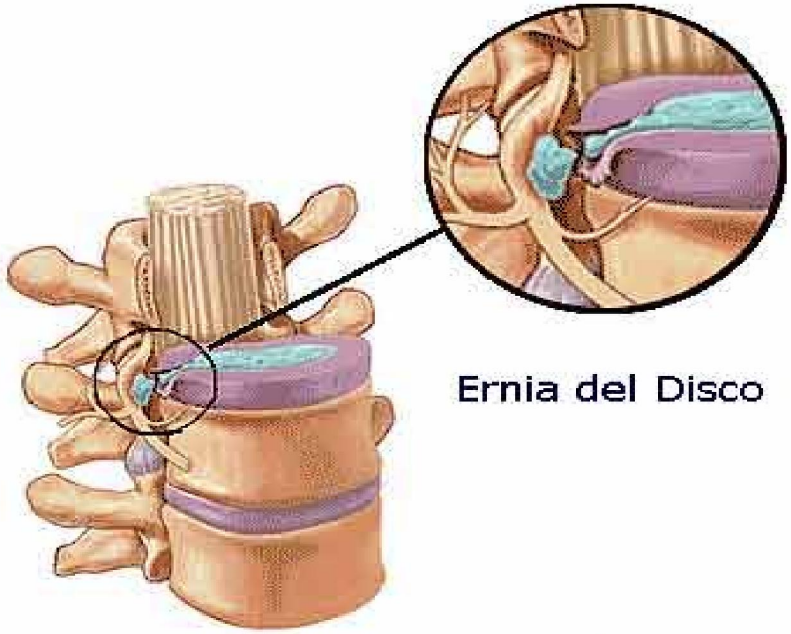
Funzionalità dei dischi intervertebrali

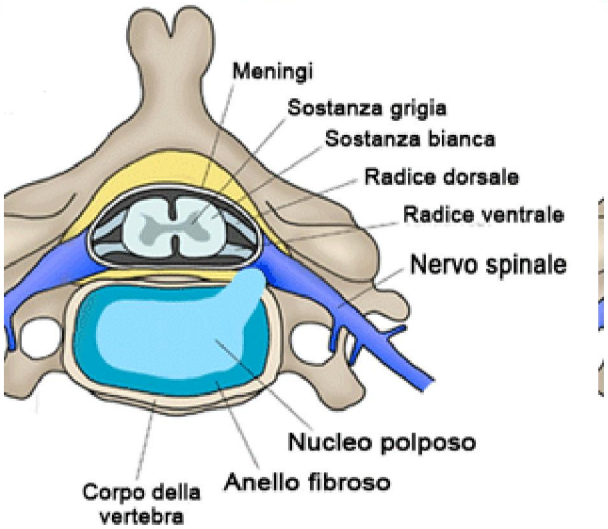


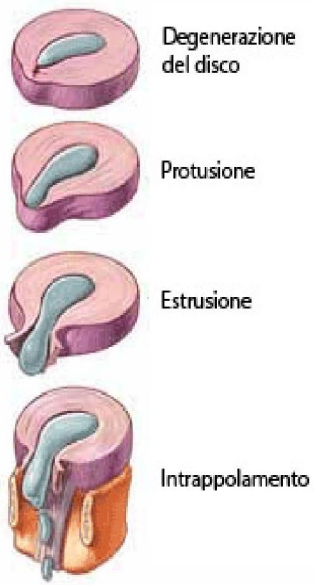
Degenerazione del disco intervertebrale



Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi



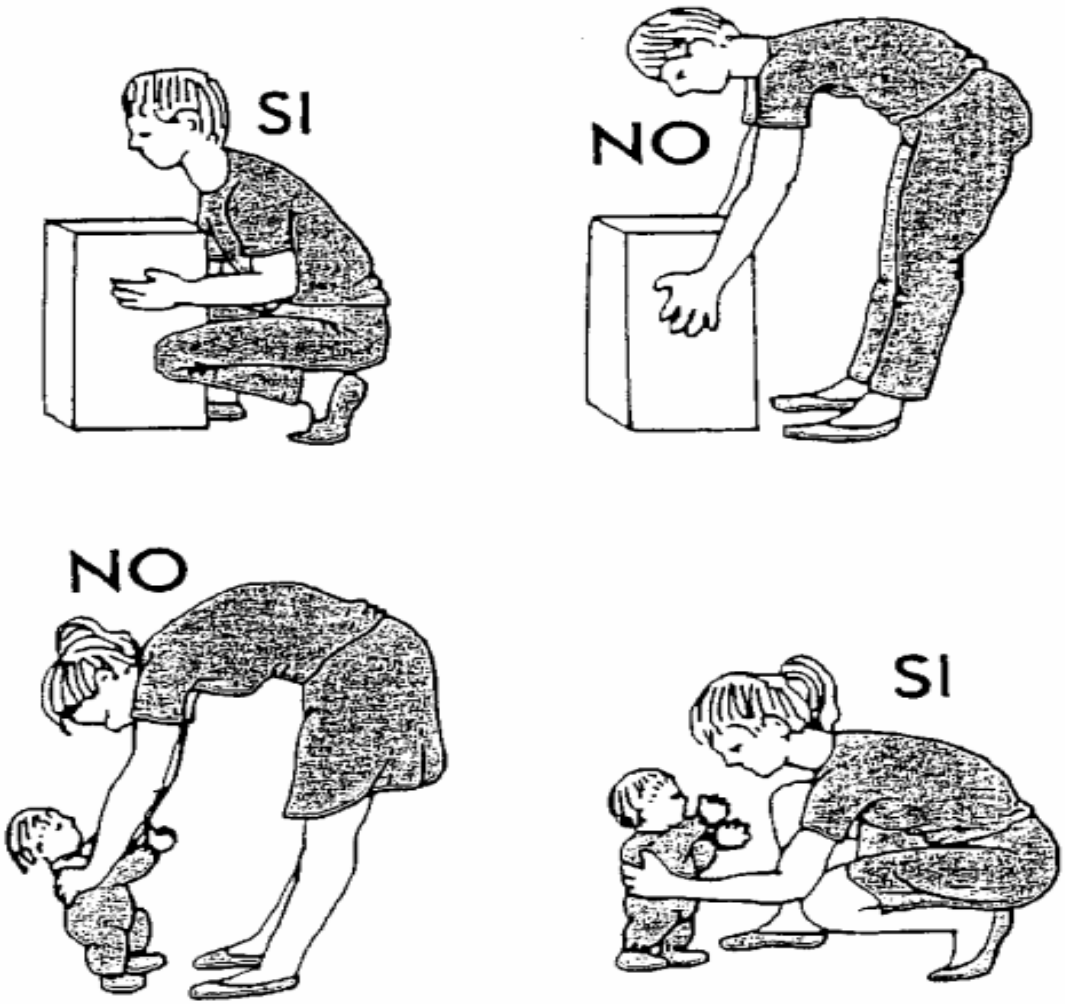




Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

Attenzione quindi: non piegare la schiena,

tenerla dritta e abbassarsi piegando le gambe



Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

Assicurarsi una presa sicura

Antinfortunistica movimentazione manuale dei carichi

Movimentazione dei carichi

Porsi il più possibile vicino al paziente o al carico da movimentare e se il peso da sollevare è posto vicino al suolo, flettere le ginocchia e non la schiena

Evitare movimenti di torsione del tronco, specie se il tronco è già flesso; in taluni casi è meglio suddividere lo spostamento in più fasi

Per sostenere un carico troppo pesante, avvicinarlo al corpo evitando di incurvare la schiena

Movimentazione dei pazienti

Nella movimentazione di un paziente non autosufficiente, agire da soli o comunque non riflettendo su quello che si sta per fare può essere pericoloso per il rachide. Infatti le azioni che si devono compiere devono essere intraprese applicando le corrette manovre di movimentazione, riflettendo quindi su come creare una buona base di appoggio e un giusto equilibrio, scomponendo il movimento in più fasi, pensando alle prese giuste, disponendo correttamente le attrezzature.

Il tipo di manovra più adatta sarà in relazione alle caratteristiche del paziente:
“necessita di massima assistenza o deve solo essere stimolata la sua attiva collaborazione?”

Modalità di trasferimento e disabilità del paziente

Le metodiche di trasferimento possono variare in relazione all'entità / tipologia della disabilità del paziente:

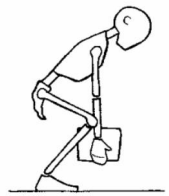
PAZIENTE NON COLLABORANTE

Il paziente non può aiutare il movimento né con gli arti superiori né con gli arti inferiori (es.: tetraparetico, anziano allettato, paziente in anestesia generale, in coma, paziente che oppone resistenza alla mobilizzazione, ecc.).

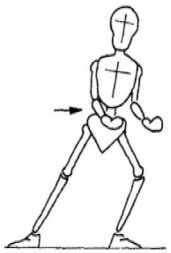
PAZIENTE PARZIALMENTE COLLABORANTE:

Il paziente può sfruttare una residua capacità di movimento (es.: emiplegico, paraplegico, paziente in fase di recupero funzionale, ecc.).

Modalità di trasferimento del paziente



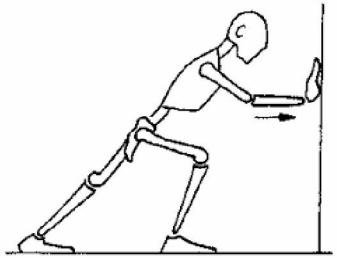
a) Evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia.



b) Ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe , in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento.

Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto;

c) avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare;



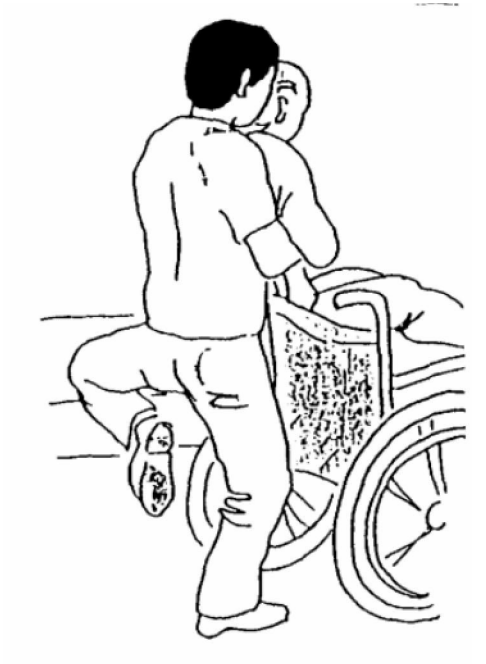
d) garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di ausili, prima di iniziare qualsiasi operazione di movimentazione;

e) durante la mobilizzazione impartire le indicazioni con parole, frasi e gesti semplici.

Modalità di trasferimento del paziente

NORME PER L'UTILIZZO DELLA CARROZZINA

f) posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare;
g) controllare che sia ben frenata;
h) rimuovere gli elementi ingombranti (bracciolo – pedana poggiapiedi)



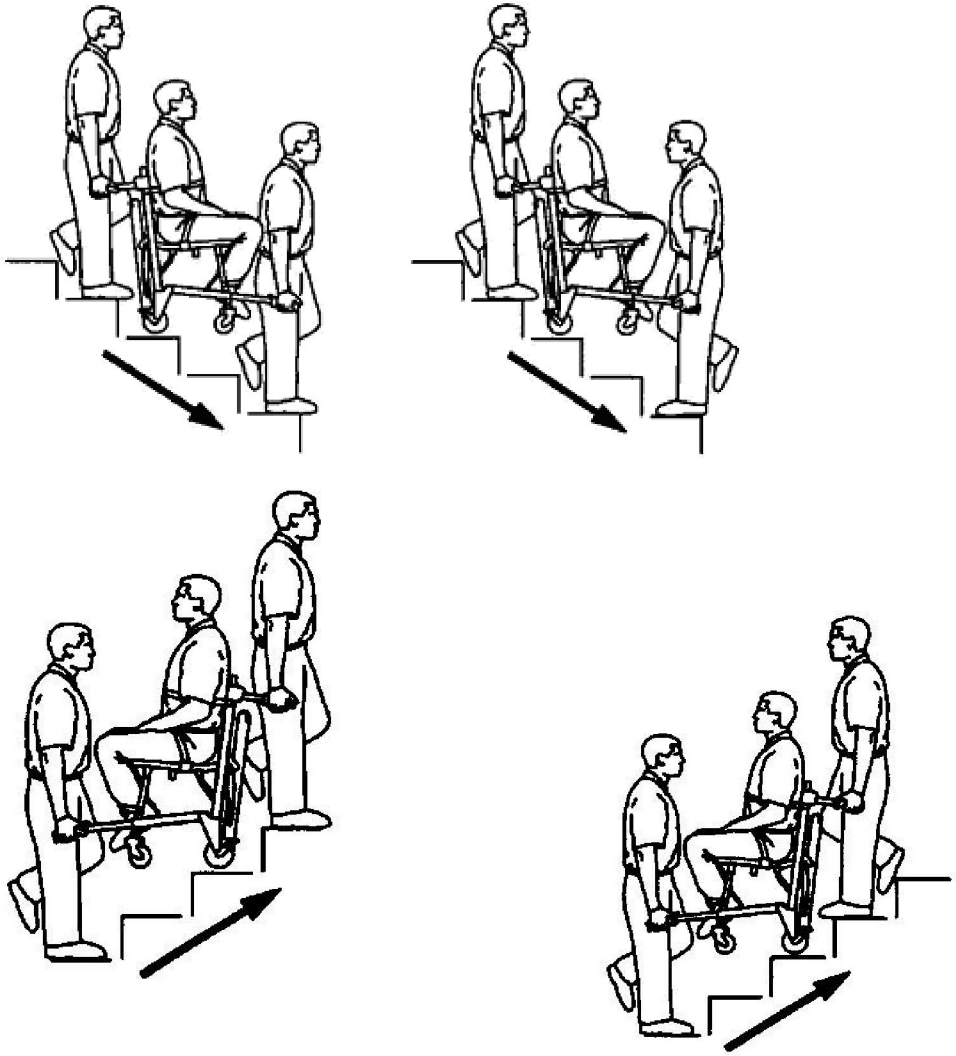
Modalità di trasferimento del paziente

Modalità di trasferimento del paziente

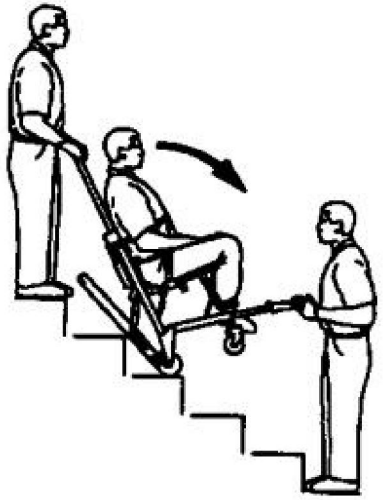
NORME PER L'UTILIZZO DEL LETTO

i) controllare che le ruote del letto siano frenate;
l) regolare l'altezza del letto articolato in maniera adeguata alla statura del Volontario e alla manovra da effettuare

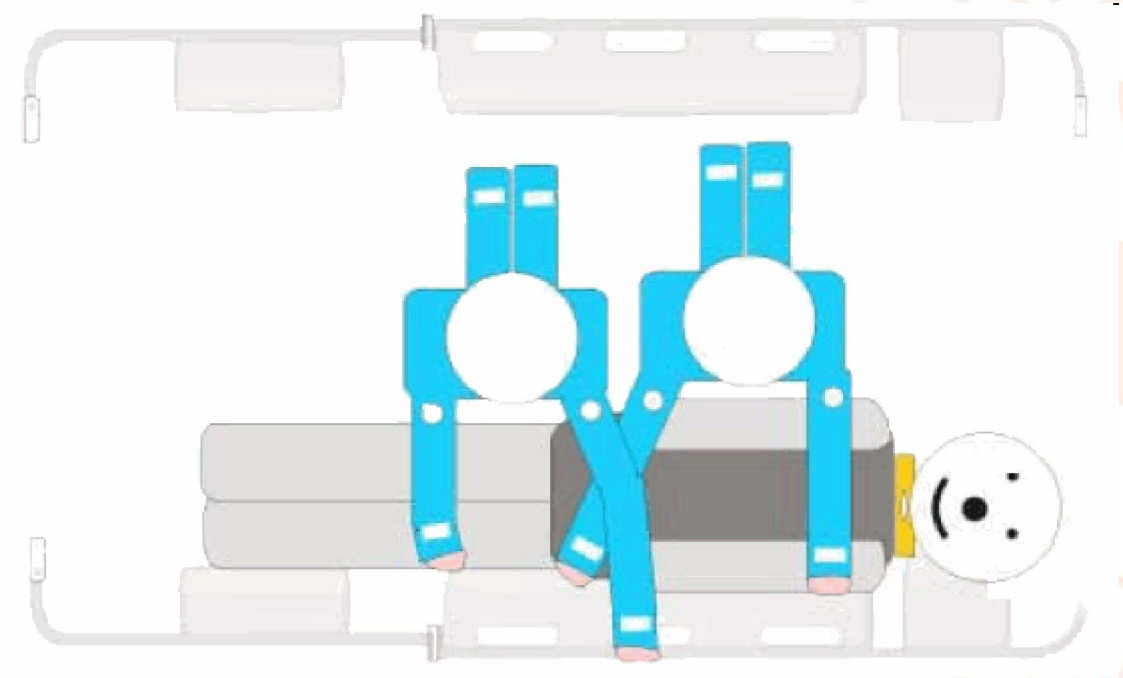
Sedia portantina o cardiopatica



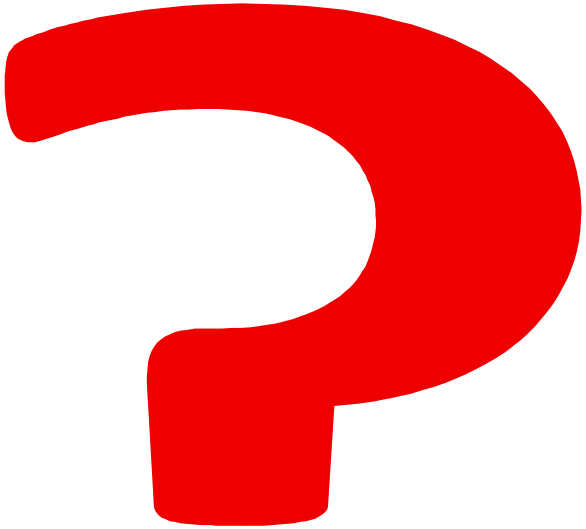
Movimentazione dei pazienti



Movimentazione dei pazienti



MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

Dispositivi individuali di protezione

DOMANDE ?